

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PER UN EFFETTIVO DISARMO INTERNAZIONALE

L'URSS è pronta a comunicare i dati del proprio armamento

Forte denuncia di Viscinski all' O. N. U.: L'opposizione occidentale al disarmo e una minaccia per la pace

(Dalla nostra corrispondenza)
 PARIGI, 12. — Si sa che la Commissione Politica dell'ONU Viscinski ha nuovamente preso la parola per denunciare l'atteggiamento di quelle potenze che stanno ostacolando l'interdizione dell'arma atomica e il disarmo.

«La campagna contro le proposte sovietiche ha detto Viscinski — viene diretta dai rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. L'opposizione di queste potenze costituisce una minaccia alla pace e alla sicurezza dei popoli...»

«Viscinski ha quindi risposto al delegato britannico Shawcross, che aveva parlato di «provocazioni» contenute nella proposta sovietica di pace. «La prima provocazione — ha rilevato il delegato sovietico — si trova nelle proposte di disarmo delle potenze occidentali di disarmo o di legge che è nulla e stato fatto in questo campo... la seconda provocazione dovrebbe trovarsi là

il contrario? Nella URSS le forze armate sono state ridotte allo stesso livello di disarmo... le proposte sovietiche stazionano esclusivamente in patria ed in Germania. Il delegato americano può dire le stesse cose?»

Il delegato sovietico ha concluso chiedendo al Presidente dell'Assemblea di disarmo e di pace? Tutti i vostri argomenti, per combattere queste proposte non fanno in piedi. La loro approvazione avrebbe una risonanza nel mondo intero e sarebbe uno dei più grandi atti storici d'umanità e di buon senso... E Viscinski ha concluso ammonendo «collettivamente». I popoli non sosterranno coloro che respingono le proposte sovietiche di pace e di disarmo...»

«Tre» rifiutano ogni mediazione

La discussione sull'argomento doveva chiudersi questa sera, ma il nuovo grande discorso di Viscinski, durato quasi tre ore, ha costretto la maggioranza americana ad interrottare per cercare di camuffare alla meglio le proprie responsabilità. Domani parlerà il francese, poi il delegato sovietico, che ha detto: «Disarmare è un grave rischio, ma che non aveva precisato per chi è un rischio, se per i mercanti di munizioni o per le masse lavoratrici...»

All'Hotel Jena i tre delegati occidentali al Consiglio di Sicurezza continuano a rifiutare ogni giorno per discutere la questione di Berlino. Costoro stanno preparando una nuova offerta antisovietica al Consiglio di Sicurezza che si dovrebbe riunire giovedì. Un portavoce della delegazione americana, poche ore dopo l'arrivo del generale Marshall, ha dichiarato che gli sforzi di Brannagh e dei sei deputati sono perfettamente vani in quanto i tre sono decisi a rifiutare qualsiasi compromesso sulla questione di Berlino. «L'URSS», ha detto, «è superflua... ha concluso il portavoce».

Il giorno dopo il presidente del Consiglio di Sicurezza ha detto che il Consiglio di Sicurezza deve prendere questa adozione rinfacciando una risoluzione le cui grandi linee dovrebbero essere allineate ai seguenti: 1) le restrizioni sovietiche al traffico di Berlino costituiscono una minaccia alla pace; 2) il Consiglio di Sicurezza deve chiedere ai negoziati diretti tra i quattro; 3) queste restrizioni costituiscono una minaccia alla pace; 4) il Consiglio di Sicurezza deve chiedere ai negoziati diretti tra i quattro.

Il portavoce americano si è però rifiutato di commentare il progetto del Tacchini-Rundschau che scrive: «Circa l'abolizione delle restri-

zioni alle comunicazioni tra Berlino e le zone occidentali, il problema può essere facilmente risolto se contemporaneamente il marco occidentale illegalmente introdotto da Berlino viene ritirato dalla circolazione...»

Dopo aver sabbato tutti i tentativi di accordo (dalla trattativa di Mosca dell'agosto scorso alla proposta sovietica di negoziati), a quarto, dalla proposta di Truman di inviare a Mosca Vinson, presidente della Corte Suprema, ai pentacosti dei sei «neutri» i tre dettano già da ora, in conferenze private, la risoluzione che il Consiglio di Sicurezza dovrà adottare per mascherare i fini imperialistici della loro politica.

LUGI CAVALLO

OGGI DALLE 10 ALLE 12

Sciopero generale a Sesto S. Giovanni

La solidarietà di tutti i lavoratori con le manifestazioni della Falk in lotta

MILANO, 12. — Domani dalle 10 alle 12 in occasione della brucia tutti i lavoratori di Sesto S. Giovanni per solidarietà con i lavoratori della Falk.

Lo sciopero della Falk dura senza interruzione da venerdì mattina. In questi giorni sono state numerose le manifestazioni di solidarietà con le fabbriche di Sesto a conclusione delle quali le commissioni interne riunite alla Camera del Lavoro hanno deciso di indire un'unica grande manifestazione per domenica con due ore di sciopero generale del lavoro. I sindacati ereditano hanno assunto la solita posizione di «neutrità», ma di resto nullo dato il recente scioglimento che essi hanno a Sesto.

L'Iraq riconosce il governo arabo di Gaza

BAGDAD, 12. — Come si apprende da fonte autorevole, il Governo iracheno ha deciso di riconoscere per tutta la Palestina il Governo provvisorio arabo di Gaza.

SULL'ADESIONE AL BLOCCO DI GUERRA

La Commissione degli esteri interrogherà oggi Sforza

Si vuole il fallimento delle trattative commerciali con l'URSS? - Resipiscenze d. c. sul collocamento

La politica estera del Governo, nel suo indirizzo generale e nell'aspetto particolare degli impegni assunti con le potenze alleate, sarà oggi interrogata dalla Commissione degli esteri. Il ministro Sforza dovrà rispondere alle domande dei deputati che si sono riuniti in aula alle 10.30.

La politica estera del Governo, nel suo indirizzo generale e nell'aspetto particolare degli impegni assunti con le potenze alleate, sarà oggi interrogata dalla Commissione degli esteri. Il ministro Sforza dovrà rispondere alle domande dei deputati che si sono riuniti in aula alle 10.30.

mento provocatorio di palazzo Chigi su questa questione con il proposito di intralciare o addirittura di far fallire i negoziati commerciali attualmente in corso a Mosca. Un informatore affidabile degli ambienti diplomatici sovietici ha annunciato il ritorno dell'on. La Malfa, capo della delegazione commerciale italiana a Mosca — dopo aver affermato che le trattative non potranno prolungarsi ancora a lungo, ma che la tensione tra Oriente e Occidente si diventerà così acuta che l'Italia sarebbe disposta ad aderire al patto militare di Bruxelles.

Il compagno Nenni ci ha dichiarato che è sua intenzione chiedere anche spiegazioni sull'atteggiamento del Governo italiano a proposito della consegna delle divise all'Unione Sovietica. Alcuni giornali hanno messo in relazione l'atteggiamento provocatorio di palazzo Chigi su questa questione con il proposito di intralciare o addirittura di far fallire i negoziati commerciali attualmente in corso a Mosca.

IL METODO CLASSICO DEI TRADITORI

Graziani accusa Mussolini per sfuggire alle sue responsabilità

Una sfida a Badoglio - Gli scrupoli del Maresciallo e un'imbarazzante domanda del Presidente della Corte

Ad un certo punto della deposizione che Graziani ha reso ieri, nel corso del suo processo, il Presidente gli ha chiesto di mostrare alla Corte una delle agende che l'imputato aveva conservato.

«Quasi si legge — ha detto il Presidente — che lei, ebbe degli scrupoli per le atrocità che si attribuivano. Se le aveva qual che scrupolo doveva averne qualcuno...»

«Si capisce, scaltro scrupolo...»

«Dunque un certo turbamento dello spirito le lasciano incerto. Per avere degli scrupoli...»

Quattro casse perdute

Poi l'ex-maresciallo ha compreso che il suo spirito oltre l'oratoria autobiografica di queste prime udienze e, intercettando qualche occhiata degli avvocati, ha dato la risposta: «Volevo dire parola scervolo, procurarsi di Sordani...»

Il portavoce americano si è però rifiutato di commentare il progetto del Tacchini-Rundschau che scrive: «Circa l'abolizione delle restri-

zioni alla mia inflessibilità, che ogni cosa mi veniva compressa su tutti i tentativi di rivolta... Il Presidente e tutti i presenti non hanno mostrato di stupirsi... Graziani è apparso chiaro che la carriera e la biografia di Graziani non interessano altri che il gruppo dei repubblicani in materia di Graziani e forse gli avvocati che non questa narrazione possono credere di sommettere a un giudice...»

«Forse che l'imputato ha scritto tanti libri quanto chilometri di descrive il percorso, così ha potuto documentare tutte le sue affermazioni...»

Il maresciallo ha concluso la seconda parte della sua deposizione con una sfida: «Si decida il maresciallo di decidere se mandare nelle prigioni centro di me, o testimoniare a dispetto. Ma sono sicuro che se non si deciderà, io sarò in libertà...»

Badoglio è chiamato in causa. Risponde: «Non è vero. Soltanto il 9 maggio 1926 la Stefani annunciò la mia nomina a segretario federale di Magadiscio...»

Così i leoni, smentendo e confermando, si sono tirati alla apprensione contro gli etioi. Mussolini gli «telegrafa»: Ad Harar troverete il bastione di maresciallo... e lo dirò su Harar, dove purtroppo non potrei arrivare perché i preti copoli fecero precipitare in una trappola... per leoni.

«Per il furbo Badoglio la prima ad Adria. Abbracciato ma sicuro. Chi furono gli attentati che fecero esplodere le famose diabolite bombe in un gruppo d'ora Graziani?»

«Qualcuno — ha alluso occupando l'imputato — organizzò il complotto. Qualcuno che non parlava di Graziani...»

«E non si è capito che gli attentati furono compiuti da giovani etioi, intellettuali, socialisti, o addirittura fascisti...»

«E continua a citare gli ordini giunti da Roma di Mussolini...»

Poco dopo però, indicando la sua produzione letteraria rilegata in tutta tela, ha urlato che «qui si vede



ALLARME!

L'esaurimento nervoso è una pericolosa minaccia per la vostra salute e può portare alle più serie conseguenze. L'esaurimento nervoso è la causa principale di ogni debolezza fisica e morale. Provedete subito a curarvi! Non date tempo al male di aver partita vinta

PHOS KELEMATA

IL RICOSTITUENTE TIPICO POLIVALENTE IL TONICO NERVINO DI PIÙ SICURA EFFICACIA

Voi avete bisogno del

STATALI PARASTATALI

Se li occorrono impermeabili, soprabiti, vestiti, pantaloni, stoffe, divi recanti dal SARTO DI MODA in Via Nomentana, 31-33 (vicinissimo a Porta Pia). Avrai merce di fiducia a prezzo conveniente. SI VENDE ANCHE A RATE.

STATALI PARASTATALI
 SU PELLICCE, VOLPI, COLLI
 SCONTI SPECIALI
 ANCHE RATEAMENTE
 DIER Modelli
 Via Depressi, 99 - tel. 46.864

COMUNICATO

CITTADINI attenzione alla falsa reclame!!!

PIETRO PAVONI — mobiliere — è il solo che in Roma può arredare la Vostra casa a prezzo veramente onesto e con PAGAMENTO A FACOLTA DEI SIGNORI CLIENTI

Ne volete la cortezza? Recatevi nei suoi negozi in:
 Via Tiburtina, 128-130 — Via del Reti, 45-47 — Via Pretestina, 17

Basteranno pochi confronti!!!

ASSORTIMENTO - QUALITA' - ONESTA' DEI PREZZI

ITALIA URSS

OTTOBRE 1948 - ANNO I - N. 1



PER CONOSCERE L'UNIONE SOVIETICA OGNI DEMOCRATICO DEVE LEGGERE

Rivista mensile a cura dell'Associazione Italiana - ITALIA-URSS - Un numero Lire 40

Abbonamento di fine d'anno (1948): Tre numeri: Lire 90

Effettuare le richieste all'Amministrazione della Rivista: ROMA - Via Venti Settembre, 3 - ROMA



Andrej Viscinski

dove si parla della minaccia di una nuova guerra fomentata dagli esponenti e da altri gruppi reazionari. Ma costoro non sono esecutori? E allora cosa abbiamo fatto nella scorsa sessione dell'ONU, quando abbiamo una serie di risoluzioni contro i fautori di guerra?»

Le proposte sovietiche

L'URSS ha fatto un grande passo verso un accordo sul controllo internazionale accettando il controllo internazionale, perché gli anglosassoni non accettano il principio della distruzione dei depositi di bombe atomiche e l'entrata in vigore simultanea delle due convenzioni?

«Si dice che l'URSS — ha continuato Viscinski — non è un esercito realista perché non è suscettibile di una riduzione dei suoi effettivi. Ora l'URSS non chiede il disarmo del «niccol», ma solo delle cinque grandi potenze. Mac Nelly ha detto che le proposte sovietiche non sono realistiche perché non prevedono un sistema di controllo. Ciò è falso. Abbiamo presentato un sistema di controllo, e lo possiamo discutere. L'URSS accetterà tutti i controlli necessari per impedire il «trucco». Certo, non accetteremo occhi chiusi un piano di controllo o accetteremo questo piano o non ce ne faremo niente, non è possibile che entrino «quello» dall'URSS. Noi però siamo pronti ad accettare un sistema di controllo che venga contro degli interessi di tutti...»

«La verità è — ha detto Viscinski — che le proposte di pace e di disarmo dell'URSS si basano sui delegati degli Stati Uniti in preda ad una vera febbre bellucista: è a tutti noto che le proposte sovietiche parano una legge «fatti e restituiti» per il blocco occidentale con lo scopo di creare una serie di basi militari sui territori delle colonie e tenenze aderenti al patto di Bruxelles...»

I bilanci militari

Rispondendo alle asserzioni americane secondo cui l'URSS non fornisce cifre sui suoi bilanci militari, Viscinski ha dichiarato: «Nel 1948 le spese militari dell'URSS hanno assorbito il 32,5 per cento di tutto il bilancio, nel 1947 l'82 per cento, nel 1946 il 23,9 per cento, nel 1945 il 18,4 per cento e nel 1944 il 17,5 per cento. Mentre le spese militari dell'URSS cadono vertiginosamente, quelle degli Stati Uniti assonano ora al 7 per cento del bilancio totale...»

Per quanto riguarda le informazioni sulle forze armate, Viscinski ha dichiarato: «L'Assemblea generale adotta una risoluzione affermativa sulle proposte sovietiche. L'URSS, contemporaneamente, alle altre potenze, ritirerà tutte le informazioni necessarie sui suoi armamenti e le sue forze armate, compresa l'URSS...»

«Vent'anni fa è stato possibile interdire la guerra batteriologica e dei gas tossici, perché nel 1948 non sarebbe possibile interdire la guerra atomica...»

«Viscinski ha chiesto quindi ai tre occidentali di mettere le carte in tavola. Allora anche l'URSS saprà le sue: non ne bluffiamo, potete essere sicuri...»

«E vuol attribuire all'URSS la esclusiva responsabilità della gran parte di questa fiducia. Ma — ha chiesto il delegato sovietico — a che serve l'URSS che ha circondato gli Stati Uniti di basi militari, oppure

LA CROCIATA ANTISOVJETICA DEL CAUDILLO

Franco offre a Truman carne da cannone

Discorso bellucista a un gruppo di generali a Siviglia

SIVIGLIA, 12. — Il generale Franco, con un linguaggio di preda, ha offerto a Truman la carne da cannone. Il discorso è stato pronunciato ad un gruppo di generali superiori, che si era riunito in un salotto di Franco. Il generale ha parlato di «una nuova guerra mondiale» e di «una nuova guerra mondiale». Il generale ha parlato di «una nuova guerra mondiale» e di «una nuova guerra mondiale».

Il portavoce americano si è però rifiutato di commentare il progetto del Tacchini-Rundschau che scrive: «Circa l'abolizione delle restri-

I piani strategici degli S.U. dominano la Conferenza del Commonwealth

IL DISCORSO DI TOGLIATTI

contro la politica interna del Governo viene pubblicato dal Centro Diffusione Stampa.

Prezzo: L. 30

TUTTE LE FEDERAZIONI SI PRENOTINO SUBITO

DOPO LA GAZZARRA FASCISTA PER GRAZIANI

Il compagno Natoli e il d.c. Mattei chiedono lo scioglimento del M.S.I.

Interragioni alla Camera sugli incidenti provocati dai neofascisti domenica a Roma - Insufficienti spiegazioni di Scelba

Interragioni alla Camera il ministro è intervenuto a sciogliere. Affermò che l'intenzione del MSI di restare assolutamente nella legalità, MATTEI, deputato democristiano, pronuncia a questo punto un indignato discorso. Tra grandi applausi delle sinistre e di tutta l'assemblea, l'oratore protesta contro il maresciallo e il governo favore il traditore Graziani cedendo allo scioglimento del MSI. Esiste una legge che vieta il risorgere del fascismo sotto qualsiasi maschera. Esiste una clausola del Trattato di pace che obbliga al governo di reprimere ogni rinascita fascista. Il governo deve applicare queste leggi. Il MSI rappresenta oggi una conclusione tra vivi applausi Natoli — una offerta per la democrazia italiana, un'offerta per la resistenza e per il nostro Paese. Il governo porta su di sé la responsabilità di averne permesso la costituzione di averci anzi preteso, di aver permesso che un Almirante, colpito da un provvedimento di inibizione per neofascismo, sia oggi deputato.

La seduta ha avuto termine alle 20.30.

Stamani inizierà il dibattito sul bilancio della pubblica istruzione.

LIBERO MONTANARI

Animato dibattito al Senato sul bilancio di Grazia e Giustizia

Berlinguer denuncia le illegali pressioni sulla magistratura Critiche di Persico per le infauste condizioni dei penitenzieri

Il Senato ha ieri iniziato l'esame del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia. Il dibattito su questo bilancio che abbraccia uno dei settori più delicati dell'attività del governo, si è animato ampie e animato fin dalla prima seduta.

Tra i moventi che hanno preso la parola nel corso del dibattito sono il senatore democristiano GIUSTIZIA, il senatore BERLINGUER (P.S.I.), il senatore PERSICO (P.S.I.) e il senatore CRISTOFARI (D.C.).

Il senatore PERSICO (P.S.I.) prendendo la parola nella seduta di ieri, ha denunciato le infauste condizioni dei penitenzieri italiani. L'oratore si è richiamato alle letali conseguenze della detenzione di un solo detenuto in un penitenziario, mentre il carcere non dovrebbe che contenere i detenuti.

La seduta è stata rinviata ad oggi alle ore 15 per il seguito dei dibattiti sul bilancio di Grazia e Giustizia. Sono iscritti a parlare ancora numerosi oratori.

Il prezzo del grano al Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri si riunisce stamani al Viminale per fissare il prezzo del grano nella prossima campagna cerealicola.

Le arrivarono in tempo da Parigi le proposte di Campelli il Consiglio approverà le modifiche al regolamento ERP richieste dall'OLCE.

Il ministro Fanfani farà inoltre una relazione sulla attuale situazione della disoccupazione e sulle misure da prendere per organizzare l'assistenza invernale.

La corrente cristiana della 'IDAC' sconsiglia gli scissionisti

La costituzione di una sezione Federale dei liberi sindacati ha, sorta nei giorni scorsi a Milano, il consenso di un gruppo di scissionisti e sul quale il Popolo è stata letta condannata all'unanimità dal Comitato Centrale della 'IDAC'.

Il gruppo scissionista ha incaricato i rappresentanti della Corrente Sindacalista di esprimere il gruppo scissionista e tutti coloro che vi aderiscono.

Comizio ad Atella contro gli attentati fascisti

POTENZA, 12. — In seguito all'odioso attentato fascista contro il segretario della CGIL di Potenza, commesso da un gruppo di fascisti, un comizio di protesta ha avuto luogo ad Atella, sul posto stesso dell'attentato.

PIETRO INGRAO
 Direttore responsabile
 Amministratore: GIUSEPPE BIANCHI
 Roma - Via IV Novembre 140 - Roma

Sottoscrivete al PRESTITO FERROVIARIO

Controurete, così alla ricostruzione delle ferrovie e avrete la possibilità di viaggiare per un mese gratuitamente

La sottoscrizione sarà chiusa non oltre il 15 ottobre p. v.